



COMUNE DI VILLANOVA MONDOVI'
Provincia di CUNEO

All'Ufficio Ambiente
del Comune di Villanova Mondovì

**ISTANZA DI RIDUZIONE TASSA RIFIUTI RELATIVA ALL'ANNO _____
PER RIFIUTI SPECIALI ASSIMILATI AGLI URBANI AVVIATI AL RICICLO
(art. 25 regolamento comunale TARI)**

Il sottoscritto _____ rappresentante legale della
ditta _____
con sede in _____

DICHIARA

che nell'anno _____ ha provveduto al riciclo i seguenti rifiuti assimilati agli urbani:

kg _____ <i>(quantità)</i>	di _____ <i>(descrizione del rifiuto)</i>	_____ <i>(cod. CER)</i>
kg _____ <i>(quantità)</i>	di _____ <i>(descrizione del rifiuto)</i>	_____ <i>(cod. CER)</i>
kg _____ <i>(quantità)</i>	di _____ <i>(descrizione del rifiuto)</i>	_____ <i>(cod. CER)</i>

CHIEDE

l'applicazione della riduzione della quota variabile della tassa rifiuti pagata per l'anno _____ così
come previsto dall'art. 25 del regolamento comunale in materia di TARI

ALLEGA

(documentazione obbligatoria)

- attestazione rilasciata dall'impresa abilitata al RICICLO dei rifiuti attestante:
 - la regolare attività di riciclo
 - la destinazione ottenuta dopo il trattamento dei rifiuti ad essa conferiti;
- copia del formulario rifiuti relativamente ai rifiuti avviati al riciclo nell'anno _____.
- copia dell'iscrizione della medesima all'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali.

_____ data

_____ firma

Art. 25. Riduzioni per il riciclo

1. La tariffa dovuta dalle utenze non domestiche è ridotta nella parte variabile in proporzione alle quantità di rifiuti assimilati che il produttore dimostri, a consuntivo, di aver avviato al riciclo nell'anno di riferimento, mediante specifica attestazione rilasciata dall'impresa, a ciò abilitata, che ha effettuato l'attività di riciclo.

2. Per «riciclo» si intende, ai sensi dell'articolo 183, comma 1, lett. u), del decreto legislativo 3 aprile 2006 n.152, qualsiasi operazione di recupero attraverso cui i rifiuti sono trattati per ottenere prodotti, materiali o sostanze da utilizzare per la loro funzione originaria o per altri fini. Include il ritrattamento di materiale organico ma non il recupero di energia, né il ritrattamento per ottenere materiali da utilizzare quali combustibili o in operazioni di riempimento

3. La percentuale di riduzione della tariffa è proporzionata alla quantità di rifiuti assimilati, con esclusione degli imballaggi secondari e terziari, che il produttore dimostri di aver avviato al riciclo in funzione del rapporto rifiuti avviati al riciclo/rifiuti prodotti e comunque non può superare il 50% della quota variabile del tributo.

4. La determinazione delle riduzioni spettanti viene effettuata a consuntivo e comporta il rimborso dell'eccedenza pagata o la compensazione all'atto dei successivi pagamenti della tariffa.

5. Le richieste devono pervenire entro il 28 febbraio dell'anno successivo a quello cui si chiede la riduzione.

6. La determinazione di tali percentuali verrà approvata dalla Giunta Comunale sulla base della documentazione prodotta dagli utenti interessati e previa valutazione tecnica effettuata da parte degli uffici competenti in materia di rifiuti.

Allegato alla deliberazione C.C. n. 38 del 25/05/1998

ELENCO RIFIUTI ASSIMILATI AGLI URBANI

- Rifiuti non pericolosi, anche ingombranti, provenienti da locali ad uso civile abitazione e similari (uffici, mense, magazzini, esposizioni, ecc...) come previsto nei punti a) e b) comma 1 art. 7 del D.Lgs. 22/97
- Rifiuti di carta, cartone e similari
- Rifiuti di vetro, vetro di scarto, rottame di vetro e cristallo
- Imballaggi primari
- Imballaggi secondari (di carta, di cartone, di plastica, di metallo e simili) purché raccolti in forma differenziata
- Contenitori vuoti (vuoti di vetro, di plastica e di metallo, latte e lattine e simili)
- Sacchi e sacchetti di carta o plastica; fogli di carta, plastica o cellophane;
- Accoppiati quali carta plastificata, carta metallizzata, carta adesiva, carta catramata, fogli di carta metallizzata e simili;
- Ritagli e scarti di tessuto di fibra naturale e sintetica. Stracci e juta;
- Feltri e tessuti non tessuti;
- Pelle e similpelle;
- Moquette, linoleum, tappezzerie, pavimenti e rivestimenti in genere;
- Materiali vari in pannelli (di gesso, di plastica e simili)
- Frammenti e manufatti di stucco e di gesso essiccati;
- Rifiuti di metalli ferrosi e metalli non ferrosi e loro leghe;
- Manufatti di ferro tipo paglietta metallica, filo di ferro, spugna di ferro e simili;
- Scarti in genere della produzione di alimentari, purché non allo stato liquido, quali ad esempio scarti di caffè, scarti dell'industria molitoria e della pastificazione, partite di alimenti deteriorati, anche inscatolati o comunque imballati, scarti derivanti dalla lavorazione di frutta e ortaggi, caseina, sanse esauste e simili;
- Scarti vegetali in genere (erbe, fiori, piante, verdure, ecc..) anche derivanti da lavorazioni basate su processi meccanici (bucce, baccelli, pula, scarti di sgranatura e di trebbiatura, e simili);
- Accessori per l'informatica

ELENCO RIFIUTI NON ASSIMILATI AGLI URBANI

- Imballaggi secondari di legno;
- Contenitori vuoti (fusti)
- Frammenti e manufatti di vimini e sughero;
- Paglia e prodotti di paglia;
- Scarti di legno provenienti da falegnameria, trucioli;
- Fibra di legno e pasta di legno anche umida purché palpabile;
- Gomma e caucciù (polvere e ritagli) e manufatti composti prevalentemente da tali materiali come camere d'aria e copertoni;
- Resine termoplastiche e termoindurenti in genere allo stato solido e manufatti composti da tali materiali;
- Imbottiture, isolanti termici ed acustici costituiti da sostanze naturali e sintetiche, quali lane di vetro e di roccia, espansi plastici e minerali e simili;
- Materiali vari in pannelli di legno;
- Nastri abrasivi;
- Cavi e materiale elettrico in genere;
- Pellicole e lastre fotografiche e radiografiche sviluppate;
- Residui animali e vegetali provenienti dall'estrazione di principi attivi.

